

VIA ALL'INTERPELLO

La Centrale degli appalti alla ricerca di personale

Si fa avanti Sicilia e-Servizi: «Possiamo occuparcene noi»

→ VESCOVO A PAGINA 4

NODI DELLA REGIONE. L'ufficio che si occupa dei mega bandi ha carenze di organico. I regionali disposti a trasferirsi non hanno le competenze. Nuovo interpellato

Sos personale alla Centrale unica degli appalti

• Ingroia di Sicilia e-Servizi: noi abbiamo tutte le professionalità per gestire il servizio informatico per le gare telematiche

Il nuovo interpellato per ottenere rinforzi in questo ufficio strategico è stato pubblicato il 7 marzo. I regionali hanno sette giorni di tempo per presentare l'istanza di trasferimento. A breve si saprà l'esito.

Riccardo Vescovo

PALERMO

••• L'ufficio che si occupa dei mega appalti della Regione ha carenze di personale. Questa volta il problema non è che nessuno vuole andare a lavorare nella Centrale unica degli appalti, ma che quei pochi regionali disponibili al trasferimento non erano esperti in gare d'appalto e il loro trasferimento è saltato. Così l'ufficio che ha accentrato gli appalti per ottenere dei risparmi oggi può contare solo su 14 dipendenti. Pochi, troppo pochi, tanto da avere già richiesto per ben due volte i rinforzi e da avere segnalato «criticità nel raggiungere gli obiettivi prefissati». Al primo tentativo di trovare personale, mesi fa, risposero alcuni dipendenti ma nessuno aveva esperienza in materia di gare. Così il dipartimento provò a cercare all'esterno e riuscì a pescare tre funzionari direttivi dall'Asp di Trapani che sono stati trasferiti in comando. Questo però significa che la spesa della Regione per il personale è cresciuta ancora e per pagare il comando si è attinto dai 200 mila euro messi a disposizione per la costituzione dell'ufficio.

Le cose comunque non è che siano migliorate, secondo i calcoli del dipartimento servirebbe un numero di dipendenti almeno il doppio degli attuali 14. Tanto che adesso il presidente di Sicilia e-Servizi, Antonio Ingroia, propo-

ne di utilizzare la società partecipata da lui guidata per gestire gli appalti.

Sullo sfondo della Centrale unica si nasconde lo scontro tra il presidente Rosario Crocetta e i renziani rappresentati dall'assessore all'Economia, Alessandro Baccei. Crocetta sostiene che questi mega appalti tagliano fuori le aziende siciliane e favoriscono quelle del Nord, nonostante le gare già bandite abbiano garantito centinaia di milioni di euro di risparmi. Proprio nei giorni scorsi la Regione ha aggiudicato il maxi appalto da un miliardo e 100 milioni (base d'asta) per la fornitura di farmaci per quattro anni a ospedali e Asp, con un risparmio di 224 milioni. Poco prima la Centrale aveva messo a segno, con un ribasso del 30%, la gara per le assicurazioni negli ospedali, che partiva da oltre 19 milioni.

«Sicilia e-Servizi - dice Ingroia - ha tutte le competenze e le professionalità per gestire il servizio informatico per le gare telematiche. Condivido in pieno il ragionamento di Crocetta, il sistema Consip favorisce i grandi gruppi imprenditoriali del Centro-Nord Italia».

Al momento però l'ufficio deve fare da sé con notevoli problemi di organico. Nei giorni scorsi il dirigente dell'ufficio, Fabio Damiani, e il dirigente generale delle Finanze, Giovanni Bologna, hanno scritto al capo del personale, Luciana Giammanco, chiedendo rinforzi soprattutto per curare le gare di settori nevralgici, tra cui l'approvvigionamento di farmaci e vaccini. Entrambi infatti richiedono continuamente la celebrazione di gare e dunque un dispendio continuo di energie e risorse

umane. In seguito a questa nota il dipartimento della Funzione pubblica si è subito attivato. Purtroppo l'unico modo per agire resta quello dell'atto di interpellato, oggi camuffato dalla dicitura «manifestazione di interesse per mobilità interdipartimentale del personale del ruolo organico dell'Amministrazione regionale». In soldoni, oggi non è possibile trasferire d'imperio i dipendenti entro i 50 chilometri dall'ufficio dove lavorano, così come invece avviene a livello nazionale. Oggi per spostare i dipendenti serve la loro adesione volontaria e il nulla osta del dirigente dell'ufficio di provenienza. Per trasferirli d'ufficio servirebbe una banca dati del personale che indichi chi è idoneo al trasferimento e le mansioni svolte, specificando eventuali incarichi sindacali. Questa banca dati è ancora avvolta nel mistero e da tempo si attende che entri in funzione. Solo allora scatterà la mobilità d'ufficio. Oggi invece, se un ufficio strategico come la Centrale unica degli acquisti ha bisogno di personale per «evidenti criticità» deve attendere con il rischio di non avere mai quei rinforzi o di dover spendere altri soldi. L'interpellato è stato pubblicato il 7 mar-



Peso: 1-2%,4-34%

zo, per presentare istanza c'erano sette giorni di tempo. A breve si saprà se sono arrivate adesioni valide.

Sull'interpello torna la Uil con una nota polemica del segretario Claudio Barone: «L'interpello è inutile - dice - Basta con proclami e trasferimenti d'imperio. Serve la contrattazione, anche per dare visibilità e trasparenza ai trasferimenti. La mobilità dei dipendenti della Regione va gestita sulla base delle norme contrattuali». (*RIVE*)



La Regione ha da poco aggiudicato il maxi appalto per la fornitura di farmaci per quattro anni a ospedali e Asp



Peso: 1-2%,4-34%